



Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
 C.F. 93067720610

- Apertura Sede: ogni venerdì ore 20,00 – 22,00
 - e-mail: caserta@cai.it
 - Telefono: 331.5822201
 - <http://www.caicaserta.it>

SEDE: c/o Pro loco del Trivice - Via degli Oleandri, 2 - Loc. Falciano di Caserta
L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta



21 - 27 aprile 2019 Parco Regionale delle Madonie

Prenotazione obbligatoria entro venerdì 15 febbraio



La partecipazione all'escursione richiede il rispetto delle sotto illustrate disposizioni, relative a prenotazione e copertura assicurativa. Solo in tal caso, il CAI assume responsabilità per eventuali eventi dannosi, che si dovessero verificare.

NORME GENERALI E COPERTURA ASSICURATIVA

Per tutti prenotazione obbligatoria entro la data suindicata.					
Per i soci la copertura assicurativa è compresa nella quota sociale annuale.					
Per i non soci la copertura assicurativa (infortuni e soccorso alpino) è obbligatoria e da effettuarsi al momento della prenotazione, fornendo i dati anagrafici e versando il premio di € 8,57 Comb. A + Soccorso Alpino					
PREMI PER L'ANNO 2019 VALIDI DAL 1° Gennaio 2019 (Polizze in sede e su sito www.cai.it)					
Soccorso alpino		Premi	Per un giorno: € 3,00	Da 2 a 6 giorni: € 5,99	
Rimborso spese max € 25.000,00		Diaria per ricovero ospedaliero € 20,00/giorno - max 30 giorni		Assistenza medico psicologo per eredi max € 3.000/00	
Infortuni	Massimali :	Morte	Invalità permanente	Spese di cura	Premio
Comb. A)	*Franchigia	€ 55.000,00	€ 80.000,00	€ 2.000,00 *	€ 5,57/giorno
Comb. B)	€ 200,00	€ 110.000,00	€ 160.000,00	€ 2.400,00 *	€ 11,14/giorno

Richiesta di soccorso: contattare il 118 chiedendo espressamente l'intervento del CNSAS (Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico) e informare anche il CNSAS contattando il 340.6351307.

N.B.: Il socio di altra sezione del CAI deve esibire la tessera al coordinatore dell'escursione.

ANDATA/RITORNO

Le date di partenza e di ritorno e relative orari sono da stabilire in sede.

TIPOLOGIA DELLE ESCURSIONI

Percorsi riservati ad escursionisti esperti.

COORDINATORE DELL'ESCURSIONE

Rosario Brocchieri 320.1171413

INFORMAZIONI GENERALI

-Partenza in auto il 22/04/19 per imbarco su traghetto da Napoli a Palermo delle ore 20 o 20.15 (due linee di traghetti).

- Rientro da Palermo il giorno 27/04/19 ore 20 o 20.15.

A seguito di conferma del Direttore di Gita, ogni partecipante prenoterà ed acquisterà il proprio biglietto di andata e ritorno del traghetto. Per le auto si divideranno le spese dopo aver suddiviso i partecipanti tra le auto disponibili.

Pernottamento a Rif Pomieri/ Rif. Marini Sistemazione in doppie/triple 60/65 euro trattamento mezza pensione. Colazione al sacco per 5/10 euro.

RACCOMANDAZIONI

Abbigliamento: scarponi alti, pantaloni da trekking invernale, abbigliamento a strati, giacca impermeabile, zaino e coprizaino, cappello, guanti, bastoncini.



Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: ogni venerdì ore 20,00 – 22,00
- e-mail: caserta@cai.it
- Telefono: 331.5822201
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: c/o Pro loco del Trivice - Via degli Oleandri, 2 - Loc. Falciano di Caserta
L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta

1° giorno

Anello intorno al Rif. Pomieri sul sentiero Italia

Lunghezza e durata variabile in base al tempo disponibile

2° giorno: Sentiero Pizzo Carbonara - 551

Tempo di percorrenza: andata: 4 Ore - ritorno: 3 Ore

Difficoltà: EE - Per escursionisti esperti

Lunghezza: 5 Km e 682 metri

Altitudine punto di partenza: 1615 m/slm

Altitudine punto di arrivo: 1630 m/slm

Pizzo Carbonara è la seconda vetta più alta della Sicilia 1979 slm dopo l'Etna. Il percorso è molto impegnativo e da fare solamente in condizioni di ottima visibilità, poiché non sempre il sentiero è ben visibile. Nel percorso si incontrano pascoli altomontani di basilisco e doline circondate da faggi ed endemismi rari come la viola dei Nebrodi, la viola piccinina, il lino di montagna, l'alisso dei Nebrodi, l'euforbia di Gasparrini. Partendo dalla capannina sita a Piano Battaglia punto di partenza del sentiero si incontra un affioramento Lapis Specularis gesso a grandi cristalli trasparenti continuando fino al punto panoramico incontrando anche i ruderi del pagliaio. Continuando per il bivio Carbonara si incontra l'acero secolare quindi valle morta, piano principessa e arrivo a pizzo carbonara si continua fino ad incontrare una dolina scendere verso il bivio e quindi verso Pizzo Scalonazzo 1904 msl fino all'arrivo a piano battaglia.

3° giorno - Da Piano Battaglia a Madonna dell'Alto - 554

Lunghezza del percorso: 11 Km e 20 metri

Difficoltà: EE

Tempo di andata stimato: 4 ore - ritorno: 3 Ore

Da Piano Battaglia si intraprende questo tratto del Sentiero Italia che permette di raggiungere Madonna dell'Alto. Si prosegue sul tratto ben marcato dal transito degli animali fino a raggiungere Case Faguara.

Si costeggia il fiume seguendo il Vallone Faguara per scendere verso Case la Pazza.

Superato il tratto della sp54 si prosegue sul sentiero 554: salendo da contrada Pomieri a 1346 metri s.l.m. si attraversa contrada Canna alle pendici di Monte Canna. Si raggiunge poi l'area di rimboschimento del Vallone Madonna degli Angeli e s'imbocca il "Sentiero degli Abies nebrodensis". Considerato estinto nel 1900, l'Abies nebrodensis fu riscoperto, nel 1957, nel Vallone Madonna degli Angeli sulle Madonie, dove ne sono rimasti circa una trentina di esemplari, sopravvissuti probabilmente grazie all'isolamento e alla minore competitività locale di altre specie più forti, come il faggio. Lungo il percorso se ne possono osservare alcuni all'interno degli appositi dei recinti di protezione.

Il sentiero continua a salire fino al Santuario di Madonna dell'Alto a 1819 metri s.l.m. da dove si può godere di uno dei panorami più suggestivi di tutte le Madonie.

4° giorno - Da Scillato a Portella Colla

Lunghezza del percorso: 15 Km e 628metri

Difficoltà: EE

Tempo di andata stimato: 5 ore

Tempo di ritorno: 4 ore

Questo tratto del Sentiero Italia non può essere percorso durante i mesi che vanno da Maggio ad Ottobre, per salvaguardare i territori di nidificazione dell'Aquila Reale, che si trovano lungo il percorso che termina a "Casa di Mastro Peppino" nella zona di "Mandria Nipitalva". Qualora si volesse proseguire nell'itinerario del Sentiero Italia, si potrà riprendere il cammino partendo dal Rifugio Luigi Orestano, lungo la S.P. 54 che collega Collesano a Petralia Sottana, oppure da Portella Colla, all'incrocio tra la S.P. 54 e la S.P. 119 che svolta verso Polizzi Generosa. Nel caso, il sentiero da seguire nei mesi di nidificazione è la Deviazione SI per la salvaguardia della nidificazione dell'Aquila reale, per poi riprendere il Sentiero Italia una volta giunti a Portella Colla.

Questo tratto del Sentiero Italia è piuttosto impegnativo ed adatto ad escursionisti esperti, presentando un dislivello consistente: il sentiero sale tra i campi coltivati per poi restringersi e salire con una serie di tornanti dalla base di un torrione roccioso, q. 740m., sino a raggiungere quasi la sommità dello stesso q.960m. fino a raggiungere i 1436 metri di Casa di Mastro Peppino, dove sarà possibile rifornirsi d'acqua.

Ci si addentra così nel Vallone Nipitalva prima di raggiungere Casa di Mastro Peppino e poi inserirsi su Piano Cervi: un'ampia depressione fluvio-carsica aperta, al cui centro si è creato un piccolo laghetto generato dal disgelo delle nevi. Qui la prateria a pascolo prende il posto del bosco di faggio che, tuttavia, domina incontrastato nella parte nord-ovest della spianata, dove forma un complesso e lussureggiante faggeto. Tali componenti conferiscono a questa località un aspetto tipico dell'alta montagna, i cui paesaggi intensi e complessi sono tra i più suggestivi che il Parco può offrire ai suoi visitatori.

La pista risale consentendo la vista di Monte dei Cervi, quindi rientra nella faggeta e scende nell'Area Demaniale Forestale sino al cancello di accesso alla stessa. La pista arriva a Portella Colla, q. 1.420 m., dove è possibile vedere il complesso montuoso della Antenna Grande. Qui inizia il secondo tratto del Sentiero Italia che conduce a Petralia Sottana.